



REGIONE SICILIA



COMUNE DI FAVARA

(Libero Consorzio ex Provincia Regionale di Agrigento)

tel: 0922 448111- fax: 0922 31664

www.comune.favara.ag.it

n. 05

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 05 del registro

Data 31/01/2023

Proposta al Consiglio Comunale per la modifica con integrazione del comma 8 dell'art. 35 e comma 1 dell'art. 36 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale "Diritto di presentare interrogazioni, interpellanze e mozioni".

L'anno **duemilaventitrè**, il giorno **trentuno** del mese di **gennaio** alle ore 18:17 in Favara e nell'aula consiliare sita nei locali della Sede comunale di Piazza Cavour, in seduta di **prima convocazione**, si è riunito il Consiglio comunale, **in sessione ordinaria**, nelle persone dei Signori:

CONSIGLIERI		Presenti	Assenti	CONSIGLIERI		Presenti	Assenti
FANARA	Salvatore		X	SORCE	Ignazio	X	
CASTRONOVO	Gaspere	X		LOMBARDO	Mariano	X	
LENTINI	Giuseppe	X		VULLO	Pio Antonio		X
BACCHI	Marco		X	BELLAVIA	Salvatore	X	
NOBILE	Gerlando		X	VIRONE	Carmen	X	
MAGLIO	Vito	X		SANFRATELLO	Carmelo	X	
ZAMBITO	Marianna	X		INDELICATO	Miriam	X	
DALLI CARDILLO	Paolo	X		CIPOLLA	Antonio	X	
PITRUZZELLA	Alessandro	X		CUCCHIARA	Pasquale	X	
AGNELLO	Mariagrazia		X	AIRO' FARULLA	Angelo	X	
NIPO	Onofrio	X		MONTAPERTO	Salvatore		X
MILAZZO	Massimo		X	MIGNEMI	Miriam	X	
Numero presenti/assenti						17	7

La seduta è pubblica.

Presiede la seduta il Presidente del consiglio comunale **Miriam Mignemi**.

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a), del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il Segretario Generale, **Dott.ssa Simona Maria Nicastro**.

Partecipa altresì alla seduta, ai sensi dell'art. 20, della l.r. 26 agosto 1992, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, il Sindaco **Sig. Palumbo Antonio**.

Sono presenti **gli Assessori** Dott. P. Vaccaro, Avv. L. Mossuto.

Considerata la natura degli argomenti presta assistenza **il Responsabile della P.O.1 Dott. G. Pullara.**

Il Presidente del Consiglio comunale Miriam Mignemi pone in trattazione il punto n. 5 all'ordine del giorno, avente ad oggetto: **Proposta al Consiglio Comunale per la modifica con integrazione del comma 8 dell'art. 35 e comma 1 dell'art. 36 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale "Diritto di presentare interrogazioni, interpellanze e mozioni"**. Dice che la proposta ha ricevuto parere non favorevole dal Responsabile P.O. n. 1 Dott. G. Pullara e legge i pareri della Commissione Affari Generali.

Chiede chi fra i consiglieri voglia illustrare la proposta.

Il Presidente del Consiglio comunale Miriam Mignemi comunica che **il consigliere Sanfratello** chiede di dare la proposta per letta e chiede ai consiglieri se sono d'accordo a dare per letta la proposta.

Il Sindaco interviene chiedendo che la proposta venga letta.

Il consigliere Indelicato dà lettura della proposta.

Il consigliere Cucchiara, chiesta la parola, interviene per spiegare la motivazione del proprio parere negativo sulla proposta in discussione, in qualità di presidente della commissione Affari Generali, unitamente al collega consigliere Airò Farulla. Afferma che la proposta non ha lungimiranza e la definisce "una nullità tonante" per quattro motivi.

Spiega che il primo motivo è che questa modifica di regolamento per il funzionamento del consiglio comunale va a cozzare con il regolamento stesso, infatti l'art. 65 comma 2 dice chiaramente che non si possono deliberare argomenti che non sono all'ordine del giorno.

Dice che vuole evidenziare come altro indicatore l'art. 65 comma 3, che attribuisce al Presidente del Consiglio comunale il potere di consentire a dei consiglieri comunali di poter fare delle comunicazioni importanti nell'interesse collettivo e che nelle precedenti amministrazioni tale articolo era stato rispettato. Aggiunge che nell'attuale legislatura il Presidente è stata così gentile da consentire a tutti i consiglieri la possibilità di esprimere delle considerazioni prima dello svolgimento della seduta e che, talvolta, è stata un po' troppo di "mano larga" nel dare questa possibilità ai consiglieri.

Spiega che il terzo motivo consiste nel fatto che la modifica comporterebbe uno svilimento del "potere" del Presidente del Consiglio comunale, poiché un sesto del consiglio comunale, cioè quattro unità, possono "bypassare" la volontà del Presidente. Afferma che in questo modo si iniziano a togliere dei pezzi di democrazia che i consiglieri hanno piano piano conquistato, mancando in questo modo di rispetto a se stessi ed al Presidente del Consiglio comunale attuale.

Il quarto indicatore che vuole evidenziare è il fatto che quando l'interrogante porrà un domanda ad esempio all'assessore, questi non avrà la possibilità di approfondire e pertanto prenderà atto del quesito dicendo che vi risponderà in seguito.

Aggiunge che un altro aspetto è che se l'interrogazione viene integrata durante l'ordine del

giorno, potrebbe verificarsi che non sia presente il Responsabile di P.O. competente per potervi rispondere; dunque, dice, verrebbero a mancare i necessari pareri tecnici per sviscerare meglio la proposta.

Per quanto riguarda le mozioni, osserva che questa fattispecie è l'unica possibilità che il Consiglio comunale ha per dare degli indirizzi politici- amministrativi all'amministrazione comunale e che pertanto è un'azione che va pensata e studiata.

Afferma che, dal proprio punto di vista, ci sono tutte le condizioni perché la proposta venga impugnata e che dispiace che sia stata sottoscritta da tanti consiglieri che sono stati in passato amministratori e che, pertanto, conoscono le difficoltà nel dare una risposta immediata e da persone che raramente prendono la parola in consiglio comunale.

Il consigliere Sanfratello, chiesta la parola, interviene dicendo che, in merito alla "mano larga" del Presidente è contento del fatto che concedendo ai Consiglieri la parola prima dello svolgimento della seduta si favorisce il dibattito politico tra Consiglieri e Amministrazione in Consiglio comunale e non solo sui giornali o nelle commissioni consiliari.

Spiega di aver firmato la proposta perché ritiene che quando si verificano delle situazioni emergenziali occorre trattare immediatamente il punto inserendolo all'ordine del giorno, senza dover aspettare tutti i passaggi previsti, cosa che non consentirebbe di affrontare l'urgenza. Afferma che è chiaro che, laddove fosse necessario predisporre una mozione o una interrogazione su argomenti che richiedono una risposta più articolata, ovviamente verrà seguita la procedura ordinaria.

Dice di apprezzare il fatto che il consigliere Cucchiara abbia parlato delle mozioni quale strumento per poter dare un indirizzo all'Amministrazione Comunale. Ricorda che il Consiglio ha votato una mozione per quanto riguarda le notifiche degli avvisi TARI tramite messi comunali, per risparmiare sulle spese di invio. Osserva che, essendo rientrate circa cento raccomandate non ricevute relative a detti avvisi, in particolare per i residenti nelle contrade, adesso occorre comunque procedere con la notifica tramite i messi comunali.

Ricorda, inoltre, che anche una proposta promossa dall'Amministrazione comunale, quella sugli "stalli rosa" per le donne in gravidanza, è stata approvata ma ad oggi non è ancora stata attuata.

Afferma che il senso dell'intervento è per dire che le mozioni e le proposte, devono essere poi messe in atto. Ritiene meritevole la proposta in discussione, perché se usata correttamente consente di aprire un dibattito politico costruttivo.

Il Presidente del Consiglio comunale Miriam Mignemi interviene dicendo che l'aspetto positivo della proposta in discussione è che in occasione di un fatto eccezionale si può dare la possibilità all'amministrazione comunale di dire immediatamente cosa si sta facendo in merito. Dichiaro che il proprio voto sarà negativo motivando di ritenere inutile la proposta, poiché il comma 3 dell'articolo n. 65 del regolamento prevede che basta parlare con il Presidente, il quale espone il fatto. Dice di ritenere che sia rarissimo che possa verificarsi che quattro consiglieri chiedano di poter parlare di un argomento urgente e che il Presidente del Consiglio comunale non lo conceda. Afferma che, pertanto, si tratta di una proposta non necessaria ed aggiunge che non si sente offesa

poiché pensa che non vi fosse da parte dei consiglieri la volontà di "scavalcare" il Presidente del Consiglio comunale.

Il consigliere Cucchiara interviene affermando che non pensa che i consiglieri avessero la volontà di mancare di rispetto al Presidente ma che, indirettamente, è quello che accade con la proposta.

Dice al consigliere Sanfratello di aver parlato di "mano larga" del Presidente del Consiglio comunale poiché la stessa è molto attenta a concedere la parola a tutti i Consiglieri comunali per illustrare una problematica.

Per quanto riguarda la mozione, dice che è un indirizzo politico-amministrativo che deve "camminare con le proprie gambe" e che quindi l'Amministrazione comunale deve subito attuare la proposta. Spiega che se la mozione non verrà ragionata ed in un certo senso "concordata," non avrà nessuno scopo.

Il Sindaco, chiesta la parola, interviene dicendo che il consigliere Sanfratello si è risposto da solo su alcuni punti. Afferma che il Consiglio comunale è sovrano, può decidere di portare avanti una proposta con pareri negativi e che la proposta in discussione reca i pareri negativi perché prevarica le funzioni del Consiglio comunale. Dice che i consiglieri proponenti e quelli che la voteranno si stanno arrogando il diritto di cambiare delle norme nazionali. Ricorda a tutti che il TUEL e i regolamenti regionali danno agli amministratori ed ai dirigenti trenta giorni per rispondere ad interrogazioni ed interpellanze e quant'altro. Afferma che questo termine non è casuale ma è necessario perché questi sono strumenti seri che caratterizzano l'azione di un Consiglio comunale, che pertanto la discussione deve essere seria e che si devono fare degli approfondimenti per avere una risposta il più articolata e completa possibile. Dice che comprende che la proposta non è stata fatta contro il Presidente del Consiglio comunale ma che il risultato che ne deriva è questo. Spiega che il Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale del Comune di Favara prevede già all'art. 65 comma 3 che il Presidente dia la possibilità di parlare di argomenti importanti. Dice che una cosa diversa sono interpellanze, interrogazioni e mozioni. Aggiunge che la norma potrebbe comunque essere impugnata ed inviata agli organi competenti, perché si viola il TUEL, e che i consiglieri sono comunque liberi di portare avanti degli atti *che non sono il massimo della legalità anche se si tratta di una parola pesante*, con pareri negativi e che a volte vanno anche contro le loro prerogative. Chiarisce che l'amministrazione comunale non può andare contro la legge e pertanto non verrà data risposta ad interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate direttamente in aula, perché vi sono a disposizione trenta giorni per farlo. Dice che comunque, laddove occorra parlare di un argomento, questo si farà e che lui non si è mai sottratto al confronto.

Afferma che il Presidente del Consiglio comunale è stato talmente elastico nel dare ai consiglieri la possibilità di parlare, da consentire a qualcuno di loro di parlare di temi che non riguardavano l'interesse dei cittadini e ad un consigliere di parlar male del Sindaco senza che lui fosse presente in aula.

Il Presidente del Consiglio comunale Miriam Mignemi interviene dicendo di non essere d'accordo con la parte finale dell'intervento del Sindaco e che ne parleranno in separata sede.

Il Segretario Generale Dott.ssa Simona Maria Nicastro, chiesta la parola, interviene redarguendo il Consiglio dall'adottare una deliberazione con il parere contrario del dirigente. Dice che inoltre il contenuto della stessa va a ledere l'articolo 211 dell'O.R.EE.LL., il testo unico degli Enti locali per la Sicilia, che prevede che il Sindaco possa rispondere entro trenta giorni. Afferma che viene altresì violato l'articolo 215 sempre dell'O.R.EE.LL. che prevede che nessun argomento possa essere introdotto all'ordine del giorno se non almeno tre giorni prima o un giorno prima in caso di urgenza. Spiega che la ratio della norma è quella di garantire la più ampia partecipazione non soltanto dei consiglieri comunali ma anche dei cittadini. Dice che un consigliere comunale deve essere a conoscenza degli argomenti che verranno trattati all'ordine del giorno. Afferma inoltre che qualora la deliberazione venisse impugnata, si esporrebbe l'Ente ad un danno erariale.

Dice che, a proprio avviso, viene anche violato un principio di democrazia, poiché la maggioranza in un consiglio comunale composto da ventiquattro componenti è data da tredici consiglieri, dunque quattro è un numero anomalo.

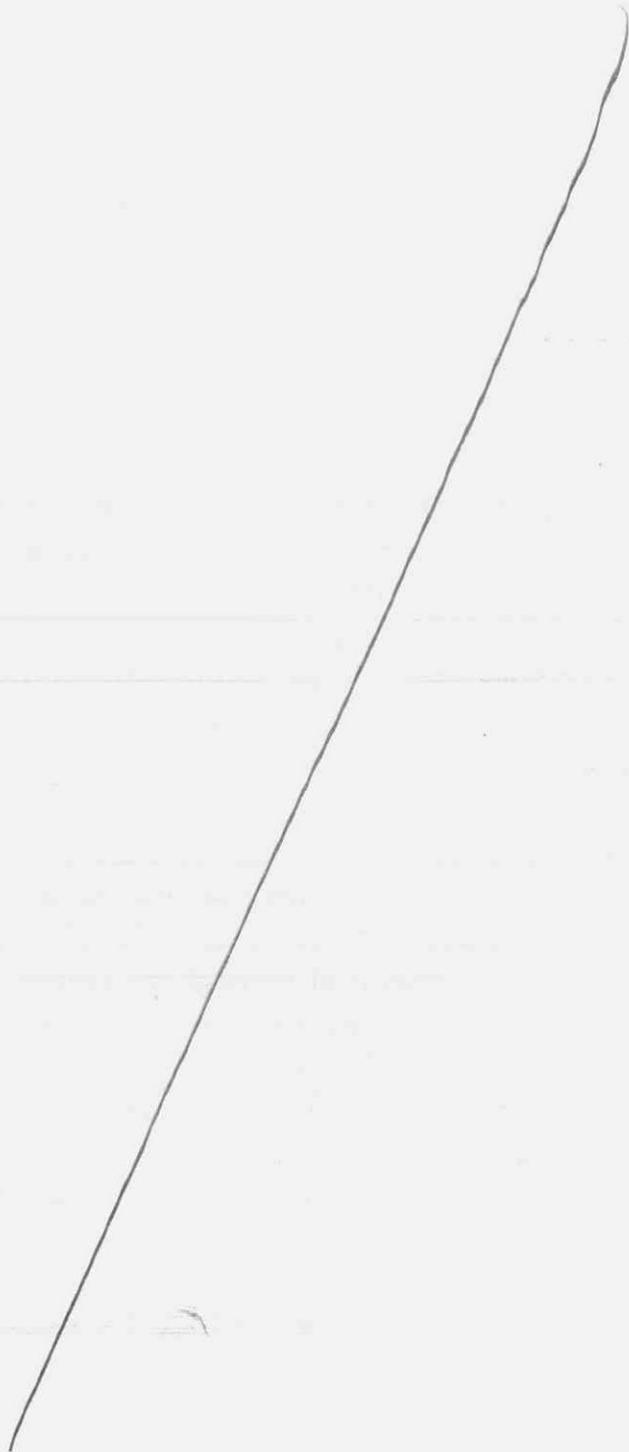
Il consigliere Lentini, chiesta la parola, interviene dicendo che sembra che i consiglieri si riuniscano per violare delle norme. Afferma che il provvedimento non riguarderebbe questioni "normali" ma i casi urgenti. Chiede come mai se cinque consiglieri possono richiedere la convocazione di una seduta di consiglio comunale con carattere di urgenza, cinque consiglieri non possono discutere di un argomento in consiglio comunale. Afferma che lui ed il proprio gruppo consiliare voteranno favorevolmente la proposta, assumendosi le proprie responsabilità

Il consigliere Bellavia, chiesta la parola, afferma che, come già anticipato in conferenza di capigruppo, voterà negativamente la proposta. Dice di voler sottolineare il brutto vizio dei consiglieri di non tenere in considerazione i pareri negativi che vengono espressi dai dirigenti sulle proposte. Rivolge un appunto al consigliere Lentini, evidenziando che nella proposta in discussione si parla di quattro consiglieri per inserire un punto all'ordine del giorno, mentre nel regolamento sono previsti cinque consiglieri per la convocazione del consiglio comunale con carattere di urgenza.

Il consigliere Pitruzzella, chiesta la parola, interviene per domandare al Segretario Generale dove sia il danno erariale.

Il Segretario Generale Dott.ssa Simona Maria Nicastro interviene spiegando che si verificherà qualora la delibera dovesse essere impugnata e si venisse condannati al pagamento delle spese legali.

Conclusi gli interventi, **il Presidente del Consiglio comunale Miriam Mignemi** pone ai voti per appello nominale la proposta avente ad oggetto: **Proposta al Consiglio Comunale per la modifica con integrazione del comma 8 dell'art. 35 e comma 1 dell'art. 36 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale "Diritto di presentare interrogazioni, interpellanze e mozioni"**, che ottiene il seguente esito accertato e proclamato:



consiglieri favorevoli n.11: Castronovo, Lentini, Maglio, Zambito, Dalli Cardillo, Pitruzzella, Nipo, Lombardo, Sanfratello, Indelicato, Cipolla.

Consiglieri contrari n. 4: Bellavia, Cucchiara, Airò Farulla, Mignemi.

consiglieri assenti n. 9: Fanara, Bacchi, Nobile, Agnello, Milazzo, Sorce, Vullo, Virone, Montaperto.

Pertanto

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

di approvare la proposta ad oggetto: **Proposta al Consiglio Comunale per la modifica con integrazione del comma 8 dell'art. 35 e comma 1 dell'art. 36 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale "Diritto di presentare interrogazioni, interpellanze e mozioni"**.

Il consigliere Lentini interviene chiedendo la verifica del numero legale.

Il Presidente del Consiglio comunale Miriam Mignemi procede all'appello nominale per la verifica del numero legale, con il seguente esito:

consiglieri presenti n. 7: Castronovo, Lentini, Bellavia, Indelicato, Cucchiara, Airò Farulla, Mignemi.

consiglieri assenti n. 17: Fanara, Bacchi, Nobile, Maglio, Zambito, Dalli Cardillo, Pitruzzella, Agnello, Nipo, Milazzo, Sorce, Lombardo, Vullo, Virone, Sanfratello, Cipolla, Montaperto.

Il Presidente del Consiglio comunale Miriam Mignemi constatata la mancanza del numero legale, **alle 20:50 scioglie la seduta e la rinvia alle 24 ore.**

Il presente verbale è stato predisposto e curato dalla dipendente dott. Rita Pocerobba, con la supervisione del Segretario Generale.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL CONSIGLIERE ANZIANO
(Gaspere Castonovo)



IL PRESIDENTE
(Miriam Mignemi)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Simona Maria Nicastro)

Simona Maria Nicastro

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(art. 11, commi 1 e 3, l.r. 3 dicembre 1991, n. 44)

Il sottoscritto Segretario comunale, su conforme attestazione del Messo comunale,
certifica

27 FEB. 2023 che copia della presente deliberazione è stata affissa per 15 giorni consecutivi dal
al.....

all'Albo Pretorio on line di questo Comune, istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69 sul sito istituzionale del Comune e che in pari data e per la stessa durata copia della presente deliberazione è stata affissa in forma cartacea, all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi e che durante la pubblicazione non sono stati prodotti opposizioni o reclami.

Favara, li

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

.....

.....

ESECUTIVITA' DELL'ATTO

(art. 12, commi 1 e 2, l.r. 3 dicembre 1991, n. 44)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

perché dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2);
decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 1).

Favara, li

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente è copia conforme all'originale.

Favara, li

IL SEGRETARIO GENERALE

IL DIRIGENTE DI DIPARTIMENTO

.....

.....



REGIONE SICILIA



COMUNE DI FAVARA

(Libero Consorzio ex Provincia Regionale di Agrigento)

tel: 0922 448111 - fax: 0922 31664

www.comune.favara.ag.it

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE

OGGETTO	Proposta al Consiglio Comunale per la modifica con integrazione del comma 8 all'art. 35 e comma 1 all'art. 36 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale. "Diritto di presentare interrogazioni, interpellanze e mozioni".
----------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Premesso

Che i sottoscritti Consiglieri Comunali Lombardo Mariano, Bacchi Marco, Maglio Vito, Zambito Marianna, Lentini Giuseppe, Indelicato Miriam, Dalli Cardillo Paolo, Sanfratello Carmelo, Pitruzzella Alessandro, Nobile Gerlando, Massimo Milazzo, Fanara Salvatore, Sorce Ignazio, Nipo Onofrio, Virone Carmen, Cipolla Antonio, Vullo Antonio Pio, Agnello Maria Grazia,

Intendono proporre all'Organo Assembleare la modifica del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale approvato con deliberazione n.17 del 2 febbraio 2000 e s.m.i;

Vista

la deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 15 marzo 2006 che apporta modifiche all'art.35 originario del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale con l'aggiunto del comma 7:

Ritenuto

che vi possono essere argomenti di pubblico interesse che riguardano la nostra cittadinanza ed il nostro territorio meritevoli di essere trattati con urgenza e immediatezza.

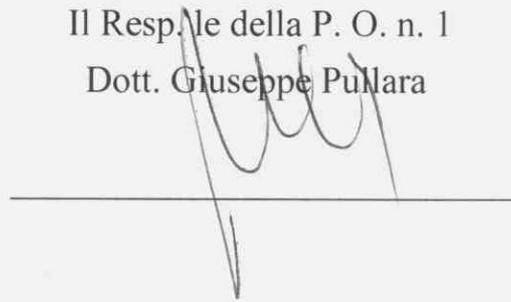
PARE RI

Sulla proposta di deliberazione sopra descritta, ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepito con l'art. 1, comma 1, lettera i), della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, e successive modifiche ed integrazioni, e con la modifica di cui all'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30:

- in ordine alla regolarità tecnica, si esprime parere: **NON FAVOREVOLE**

Favara, li 20-12-2022

Il Resp. le della P. O. n. 1
Dott. Giuseppe Pullara



- in ordine alla regolarità contabile, si esprime parere:

Favara, li _____

Il Resp. le della P. O. n. 2
Dott. Gerlando Alba

XRA

IPOLCA

(BAC.)
BITO
/IRONB

Proposta di deliberazione approvata, senza/con modifiche, nella seduta consiliare del

.....

Il Presidente

.....

Il Consigliere anziano

.....

Il Segretario comunale

.....



COMUNE DI FAVARA
(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)
www.comune.favara.ag.it

P. O. 1 - "Area Affari Generali"

PROPOSTA AL CONSIGLIO COMUNALE PER LA MODIFICA CON INTEGRAZIONE DEL COMMA 8 ALL'ART.35 E COMMA 1 ALL'ART.36 DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE. "DIRITTO DI PRESENTARE INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE E MOZIONI".

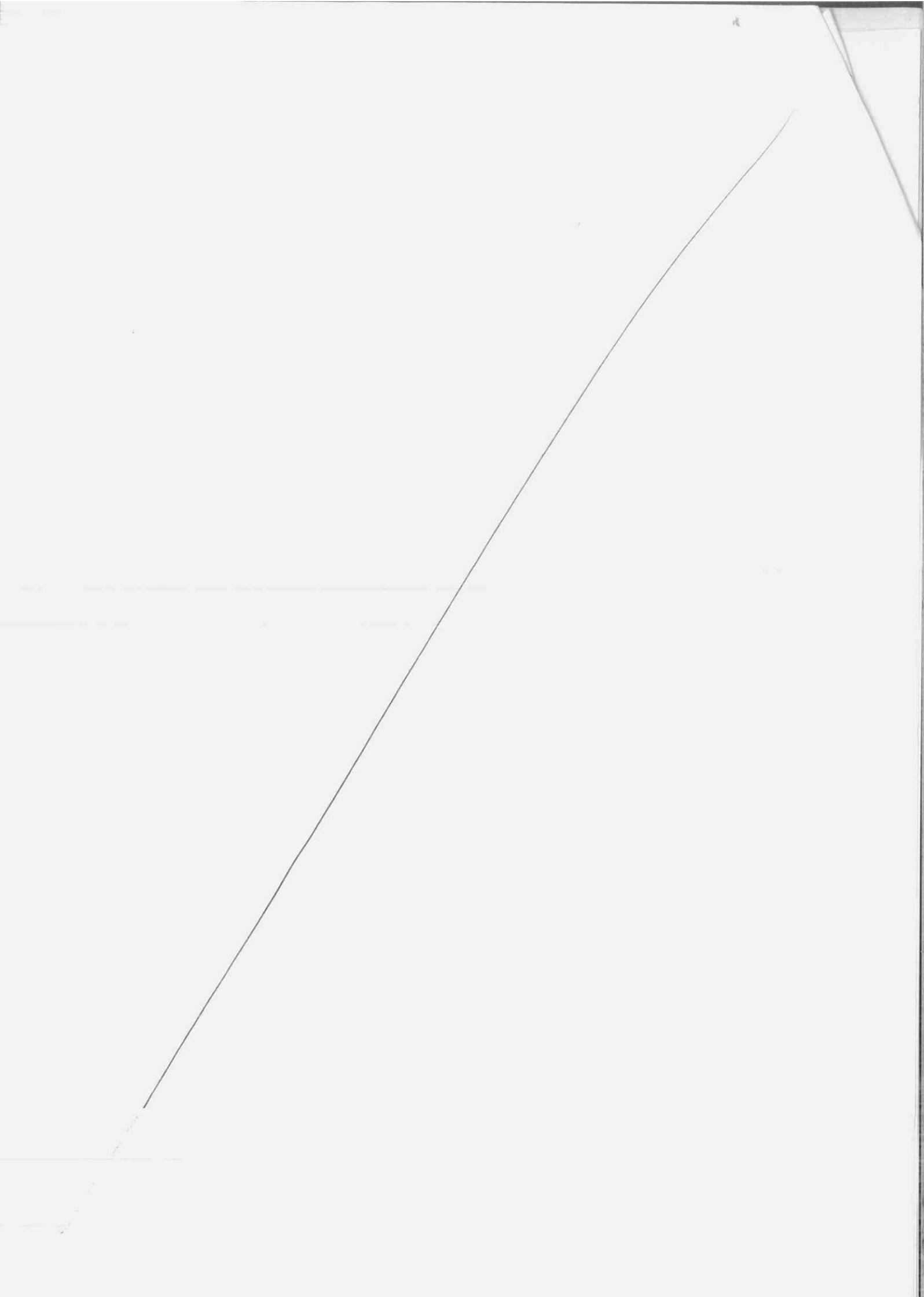
MOTIVAZIONI PARERE TECNICO

Pervenuta la proposta di deliberazione consiliare in oggetto presso gli uffici di questa Area e preso atto del contenuto, in linea al precedente parere non favorevole già espresso in data 20/04/2022 su analoga proposta di modifica, si esprime parere **NON FAVOREVOLE** con la seguente motivazione:

Ai sensi dell'art. 35 e 36 del vigente regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale è riconosciuto il diritto ai consiglieri comunali di poter presentare interrogazioni, interpellanze e mozioni in forma scritta al protocollo generale (art.35 comma 5) o all'ufficio di segreteria generale nel caso delle interrogazioni (art.35 comma 1) che devono essere riscontrati da destinatari (Sindaco, Giunta o Presidente del Consiglio) entro 30 giorni dalla presentazione, pertanto l'introduzione del comma 8, così come formulato, contrasta palesemente con quanto previsto dai commi precedenti in vigore e tra l'altro, non consentirebbe ai destinatari di avere il tempo necessario, seppur minimo, di produrre un esaustivo riscontro a beneficio di interroganti e interpellanti, anche mediante il supporto di Uffici, Servizi e Aree interessate.

Inoltre, l'art. 65 comma 2 del regolamento per il Funzionamento del Consiglio comunale testualmente recita: "Il Consiglio comunale non può discutere, né deliberare su argomenti che non siano iscritti all'ordine del giorno, salvo quanto stabilito nei successivi commi", ovvero la facoltà riservata al Presidente del Consiglio comunale, prevista al comma 3, di fare eventuali comunicazioni proprie o su fatti e avvenimenti di particolare interesse per la comunità, prima che inizi la trattazione degli argomenti iscritti all'O.d.G., a cui, successivamente, come previsto dal comma 4, un consigliere per gruppo consiliare può effettuare comunicazioni, solo ed esclusivamente, sui medesimi argomenti introdotti dal Presidente.

Come si rileva dall'art.36 co.1, le interrogazioni sono poste all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio comunale successiva alla comunicazione di disponibilità dell'interrogato e, in ogni caso, trascorsi 30 giorni dalla presentazione, per cui anche detto articolo contrasta con il proponendo "comma 8", anche se nell'ultima proposta di modifica pervenuta si propone di aggiungere "salvo per le interrogazioni, interpellanze e mozioni straordinarie ed urgenti.



Anche la competenza della Presidenza del Consiglio Comunale sul pronunciamento in merito alla richiesta di interrogazioni, interpellanze e mozioni non trova riscontro normativo sia con la Legge Regionale 15 marzo 1963, n.16 e successive modifiche ed integrazioni (O.R.EE.LL.), che con il regolamento di funzionamento del Consiglio comunale vigente, tanto che, come testualmente riportato all'art. 215 comma 8 dello stesso O.R.EE.LL., il Presidente del Consiglio comunale o provinciale assicura una adeguata e preventiva informazione ai gruppi consiliari ed ai singoli consiglieri sulle questioni sottoposte al consiglio.

Infine, anche la possibilità di discutere interrogazioni, interpellanze e mozioni con l'approvazione di soli 4 (quattro) consiglieri comunali su 24, a differenza di quanto previsto per le votazioni dei singoli punti all'O.d.G., che necessitano la validità della seduta e del voto (affermativo o contrario) della maggioranza più uno dei consiglieri presenti in aula, contrasta con il criterio della rappresentatività e con le prerogative del Consiglio comunale in quanto potrebbe verificarsi che 20 consiglieri (maggioranza assoluta) votino NO e passi il punto con il voto favorevole di soli 4 consiglieri, in tal caso quale sarebbe la volontà dell'intero Consiglio Comunale?

Infine, si ribadisce che sui fatti e gli avvenimenti di particolare interesse per la comunità, è riservata al Presidente del Consiglio comunale, prevista al comma 3, la facoltà e la prerogativa di fare eventuali comunicazioni proprie, prima che inizi la trattazione degli argomenti iscritti all'O.d.G., a cui, successivamente, come previsto dal comma 4, un consigliere per gruppo consiliare può effettuare comunicazioni, solo ed esclusivamente, sui medesimi argomenti introdotti dal Presidente del Consiglio comunale.

Favara, 20 dicembre 2022

Il Responsabile della P.O. 1
"Area Affari Generali"
Dott. Giuseppe Pullara





COMUNE DI FAVARA
(Libero consorzio ex Provincia di Agrigento)
Tel: 0922448111 - fax 092231664
www.comune.favara.ag.it

I
COMMISSIONE CONSILIARE

Affari Generali: “Rapporti istituzionali, attuazione e revisione dello statuto, affari generali, legali e contenziosi, polizia amministrativa e municipale, decentramento amministrativo, regolamenti”.

Verbale n.119 del 28/12/2022

Il giorno 28 del mese di **dicembre** dell' anno 2022 alle ore **15:30** si riunisce /nei locali del Palazzo Comunale di Piazza Cavour / negli uffici dei Consiglieri Comunali; a seguito dell'aggiornamento del Presidente di Commissione Pasquale Cucchiara, con protocollo n. 54471; si è riunita la **I** ^ Commissione Consiliare **Affari Generali** “Rapporti istituzionali, attuazione e revisione dello statuto, affari generali, legali e contenziosi, polizia amministrativa e municipale, decentramento amministrativo, regolamenti”.

Con la presenza dei signori:

Carica	Nome - Cognome	Presente	Assente	Entra ore	Esce ore
Presidente	Pasquale Cucchiara	P		15:30	16:30
Vice Presidente	Mariano Lombardo	P		15:30	16:30
Componente	Marco Bacchi	P		15:30	16:30
Componente	Giuseppe Lentini	P		15:30	16:30
Componente	Marianna Zambito	P		15:30	16:30
Componente	Maglio Vito	P		15:30	16:30
Componente	Angelo Airò Farulla	P		15:30	16:30

Con il seguente Ordine del Giorno:

1. Approvazione verbali sedute precedenti;
2. Regolamento cimiteriale;
3. Varie ed eventuali.

Il Segretario Verbalizzante Pasquale Cucchiara

Il Presidente, Pasquale Cucchiara constatato il numero legale per la validità della seduta (sette su sette) dichiara aperta la seduta.

1) APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI

Il Presidente legge il verbale della seduta precedente per l'approvazione e dopo avere dato lettura del verbale i presenti approvano il punto con votazione unanime, espressa in forma palese.

Il Presidente introducendo il secondo punto all'ordine del giorno

2) Regolamento cimiteriale

dichiara aperta la discussione:

Il Presidente della Commissione Pasquale Cucchiara introduce il primo punto all'O.d.g. ma nello stesso tempo, chiede di prelevare il punto "Varie ed eventuali" per esprimere parere sui temi che saranno trattati in Consiglio Comunale. Per quanto riguarda **la proposta per la modifica con integrazione del comma 8 all'Art. 35 e comma 1 all'art. 36 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale "Diritto di presentare interrogazioni, interpellanze e mozioni"**.

I consiglieri CUCCHIARA, AIRÒ FARULLA DANNO PARERE SFAVOREVOLE, MENTRE I CONSIGLIERI LOMBARDO, LENTINI, MAGLIO, BACCHI E ZAMBITO ESPRIMONO PARERE FAVOREVOLE.

Per quanto riguarda la **Variazione di Bilancio in gestione provvisoria ai sensi dell'art. 175 del Dlgs 18/08/2000, n.267 e successive modificazioni – PNRR – Missione 1 – Componente 1 – Investimento 14 – Servizi e cittadinanza digitale – misura 1.4.3 "Adozione piattaforma PAGOPA (aprile 2022)"** LA COMMISSIONE ESPRIME PARERE FAVOREVOLE.

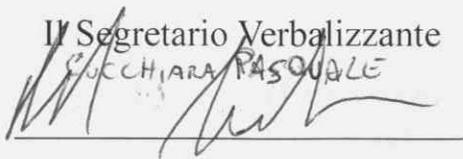
Per quanto riguarda la **Variazione di Bilancio in gestione provvisoria ai sensi dell'art. 175 del Dlgs 18/08/2000, n.267 e successive modificazioni – PNRR – Missione 1 – Componente 1 – Investimento 14 – Servizi e cittadinanza digitale – misura 1.4.3 "Adozione App Io Comuni (aprile 2022)"** LA COMMISSIONE ESPRIME PARERE FAVOREVOLE.

La Commissione chiude alle ore 16:30 e viene aggiornata al 29/12/2022 alle ore 16:30.

Letto confermato e sottoscritto

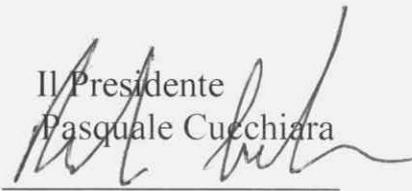
Il Segretario Verbalizzante

CUCCHIARA PASQUALE



Il Presidente

Pasquale Cucchiara



Vice Presidente Mariano Lombardo

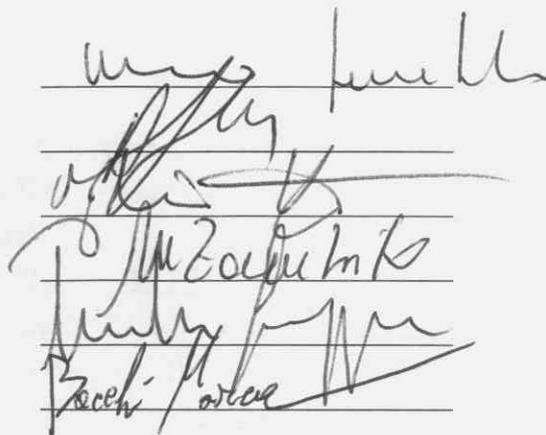
Componente Airò Farulla Angelo

Componente Vito Maglio

Componente Zambito Marianna

Componente Lentini Giuseppe

Componente Bacchi Marco





COMUNE DI FAVARA
(Libero consorzio ex Provincia di Agrigento)
Tel: 0922448111 - fax 092231664
www.comune.favara.ag.it

I
COMMISSIONE CONSILIARE

Affari Generali: “Rapporti istituzionali, attuazione e revisione dello statuto, affari generali, legali e contenziosi, polizia amministrativa e municipale, decentramento amministrativo, regolamenti”.

Verbale n.119 del 28/12/2022

Il giorno **28** del mese di **dicembre** dell' anno 2022 alle ore **15:30** si riunisce /nei locali del Palazzo Comunale di Piazza Cavour / negli uffici dei Consiglieri Comunali; a seguito dell'aggiornamento del Presidente di Commissione Pasquale Cucchiara, con protocollo n. 54471; si è riunita la **I** ^ Commissione Consiliare **Affari Generali** “Rapporti istituzionali, attuazione e revisione dello statuto, affari generali, legali e contenziosi, polizia amministrativa e municipale, decentramento amministrativo, regolamenti”.

Con la presenza dei signori:

Carica	Nome - Cognome	Presente	Assente	Entra ore	Esce ore
Presidente	Pasquale Cucchiara	P		15:30	16:30
Vice Presidente	Mariano Lombardo	P		15:30	16:30
Componente	Marco Bacchi	P		15:30	16:30
Componente	Giuseppe Lentini	P		15:30	16:30
Componente	Marianna Zambito	P		15:30	16:30
Componente	Maglio Vito	P		15:30	16:30
Componente	Angelo Airò Farulla	P		15:30	16:30

Con il seguente Ordine del Giorno:

1. Approvazione verbali sedute precedenti;
2. Regolamento cimiteriale;
3. Varie ed eventuali.

Il Segretario Verbalizzante Pasquale Cucchiara

Il Presidente, Pasquale Cucchiara constatato il numero legale per la validità della seduta (sette su sette) dichiara aperta la seduta.

1) APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI

Il Presidente legge il verbale della seduta precedente per l'approvazione e dopo avere dato lettura del verbale i presenti approvano il punto con votazione unanime, espressa in forma palese.

Il Presidente introducendo il secondo punto all'ordine del giorno

2) Regolamento cimiteriale

dichiara aperta la discussione:

Il Presidente della Commissione Pasquale Cucchiara introduce il primo punto all'O.d.g. ma nello stesso tempo, chiede di prelevare il punto "Varie ed eventuali" per esprimere parere sui temi che saranno trattati in Consiglio Comunale. Per quanto riguarda **la proposta per la modifica con integrazione del comma 8 all'Art. 35 e comma 1 all'art. 36 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale "Diritto di presentare interrogazioni, interpellanze e mozioni"**.

I consiglieri **CUCCHIARA, AIRÒ FARULLA DANNO PARERE SFAVOREVOLE, MENTRE I CONSIGLIERI LOMBARDO, LENTINI, MAGLIO, BACCHI E ZAMBITO ESPRIMONO PARERE FAVOREVOLE.**

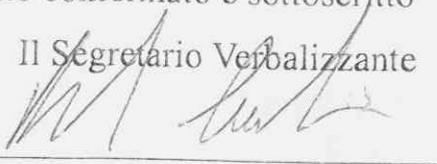
Per quanto riguarda la **Variazione di Bilancio in gestione provvisoria ai sensi dell'art. 175 del Dlgs 18/08/2000, n.267 e successive modificazioni – PNRR – Missione 1 – Componente 1 – Investimento 14 – Servizi e cittadinanza digitale – misura 1.4.3 "Adozione piattaforma PAGOPA (aprile 2022)"** **LA COMMISSIONE ESPRIME PARERE FAVOREVOLE.**

Per quanto riguarda la **Variazione di Bilancio in gestione provvisoria ai sensi dell'art. 175 del Dlgs 18/08/2000, n.267 e successive modificazioni – PNRR – Missione 1 – Componente 1 – Investimento 14 – Servizi e cittadinanza digitale – misura 1.4.3 "Adozione App Io Comuni (aprile 2022)"** **LA COMMISSIONE ESPRIME PARERE FAVOREVOLE.**

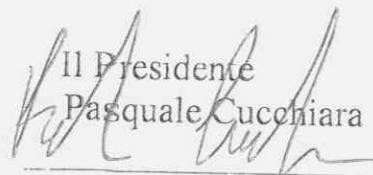
La Commissione chiude alle ore 16:30 e viene aggiornata al 29/12/2022 alle ore 16:30.

Letto confermato e sottoscritto

Il Segretario Verbalizzante



Il Presidente
Pasquale Cucchiara



Vice Presidente Mariano Lombardo

Componente Airò Farulla Angelo

Componente Vito Maglio

Componente Zambito Marianna

Componente Lentini Giuseppe

Componente Bacchi Marco

